



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

**OGGETTO: L.R. n° 2/98 art. 7 - Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2003.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio sanitaria, dal quale si rileva la necessità di approvare il “Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2003”, di cui all'allegato “A”, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

**VISTA** l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 48 della Legge Regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

**VISTO** il parere favorevole di cui all'art. 16, comma 1, lettera a) della Legge Regionale 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, del Dirigente del Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio sanitaria e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva un impegno di spesa a carico della Regione;

**VISTA** la proposta del Direttore del Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità;

**VISTA** la L.R. n° 4 del 11.03.2003, “Approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2003 ed adozione del Bilancio pluriennale per il triennio 2003/2005”;

**VISTO** l'art. 25 dello Statuto della Regione;

Con votazione resa in forma palese, riportata a pagina 1;



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

**DELIBERA**

?? di approvare il “Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l’anno 2003”, ai sensi della L.R. n° 2/98, art. 7, di cui all’allegato “A”, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

?? di approvare la modulistica di cui agli allegati “B”, “C”, “D”, “E”, “F”, “G” che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

?? di istituire una Commissione di Valutazione regionale per la selezione e la valutazione finale dei progetti relativi alle Aree di intervento a gestione regionale, che verrà individuata dal Dirigente del Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio sanitaria con apposito decreto.

?? di stabilire che l’onere di Euro 438.988,37 fa carico all’UPB 53007 Capitolo 53007135 del Bilancio di previsione per l’anno 2003;

?? di stabilire che i relativi impegni e pagamenti saranno assunti successivamente con decreti del Dirigente del Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio sanitaria.

Di pubblicare il presente atto, integralmente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE  
(Dott. Bruno Brandoni)**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
(Dott. Vito D'Ambrosio)**

**Per verifica e controfirma**

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ  
(Dott. Giuseppe Zuccatelli)**



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

?? L.R. 2 marzo 1998, n. 2 concernente: "Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati".

?? Deliberazione Amministrativa n. 68 dell'8 maggio 2002 concernente: "Programma triennale regionale degli interventi e delle attività a favore degli immigrati provenienti dai Paesi non appartenenti all'Unione Europea e delle loro famiglie per gli anni 2002/2004".

?? Legge 6 marzo 1998, n. 40 concernente: "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

?? Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 concernente: "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

?? Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 concernente: "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286".

?? Legge 30 luglio 2002, n. 189 concernente: "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo".

### MOTIVAZIONE

#### PREMESSA

La Regione Marche, Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio sanitaria, nell'ambito dell'attuazione delle politiche migratorie, intende attuare in collaborazione con il Servizio Formazione Professionale e Problemi del Lavoro, il Servizio Sanità e l'Osservatorio Epidemiologico sulle Diseguaglianze (REM/ARS), idonei interventi a favore degli immigrati per assicurare un inserimento non conflittuale degli stessi nella società marchigiana e per garantire loro un percorso di cittadinanza.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

L'esigenza di un approccio multidisciplinare, di una programmazione coordinata e sinergica, è ormai una prassi indispensabile nelle politiche di welfare, ancora più appropriata nel caso di azioni di contrasto all'esclusione sociale ed alla povertà.

Per quanto attiene al Servizio Formazione Professionale e Problemi del Lavoro, sono state inserite all'interno del Piano annuale delle Politiche attive del lavoro, approvato con D.G.R. n. 860 del 17 giugno 2003, dei progetti rivolti agli immigrati, nello specifico:

- a) Progetto: "Call Center Immigrati", che ha lo scopo di sperimentare nuovi strumenti per l'informazione e la comunicazione a favore di immigrati che vivono e lavorano nella nostra regione.
- b) Progetto: "Inserimento lavorativo assistito", che prevede la realizzazione di un progetto di inserimento a tempo determinato di giovani in situazione di disagio sociale (immigrati, nomadi) in ambiente lavorativo per la formazione "on the job".
- c) Progetto: "Badanti", che intende affrontare la delicatissima questione delle lavoratrici immigrate che prestano la loro opera presso le famiglie in attività di cura. Ciò al fine di favorire la regolarizzazione di tali attività lavorative e di promuovere momenti formativi per queste donne immigrate, in modo da offrire un miglior futuro alle stesse e migliori garanzie di qualità nel servizio prestato.

Per quanto attiene al Servizio Sanità si fa riferimento al Piano Sanitario Regionale (allegato alla deliberazione n. 97, approvata dal Consiglio Regionale del 30 giugno 2003, n. 144) che prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Area	Obiettivi specifici	AZIONI
<b>Immigrati e comunità zingare</b>	Miglioramento delle condizioni di salute degli immigrati  Tutela del diritto alla salute	1. accordi zone territoriali -Comuni,(prefetture,uffici per l'impiego ecc) per interventi di prima e seconda accoglienza "complessiva" 2. interventi specifici per migliorare le condizioni igienico-sanitarie nei campi nomadi 3. interventi integrati per la prevenzione e riduzione del "disagio psichico" e delle dipendenze patologiche (alcol) 4. facilitazione all'iscrizione al SSN, all'accesso ai servizi (percorsi facilitati) 5. promozione interventi di offerta attiva (anche con inserimento di mediatori linguistico-culturali nei servizi) 6. informazione e formazione interculturale degli operatori socio- sanitari



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

<b>Prostituzione</b>	Riduzione del danno sulla salute	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Sviluppo di azioni di raccordo tra la strada, i servizi ed i percorsi di uscita (supporto sociale, legale, sanitario, abitativo, ecc.)</li><li>2. Interventi di offerta attiva per la tutela della salute (anche attraverso l'utilizzo di mediatori culturali)</li><li>3. Percorsi facilitati ai servizi sanitari (prevenzione e cura delle malattie infettive, malattie da strada, raffreddamento ecc)</li><li>4. accordi zone territoriali -Comuni, uffici per l'impiego, sindacati, volontariato, prefetture ecc</li></ol>
<b>Detenuti</b>	Tutela della salute dei detenuti	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Implementazione dell'assistenza sanitaria da parte del SSR</li><li>2. Prevenzione e riduzione delle malattie infettive(miglioramento delle condizioni igieniche ambientali e personali), della tossicodipendenza e delle patologie da autolesionismo</li><li>3. Supporto specifico ai detenuti immigrati (mediazione culturale)</li><li>4. Realizzazione di percorsi socio-assistenziali (accordi zone territoriali -Comuni, uffici per l'impiego,sindacati, volontariato ecc)</li></ol>
<b>Povertà</b>	Contribuire all'attivazione della rete sociale di sostegno	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Attivare specifici protocolli di intervento (es: abolizione di ticket)</li><li>2. Interventi di promozione della salute</li></ol>

Per quanto di competenza del Servizio Politiche Sociali ed Integrazione socio sanitaria, con i fondi stanziati per la L.R. 2 marzo 1998, n.2 "Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati", si intendono realizzare gli interventi indicati più specificatamente nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Restano agli Enti Locali le disponibilità annue derivanti dal Fondo Sociale, finalizzate al cofinanziamento delle spese per gli interventi ed i servizi sociali nella Regione Marche, nonché per l'integrazione socio-sanitaria.

Già con il Programma Triennale 2002/2004, approvato dal Consiglio Regionale in data 8 maggio 2002, la Regione Marche ha inteso definire le politiche di integrazione a favore degli immigrati, da realizzare nel triennio.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

In particolare le aree di intervento indicate nel suddetto Programma, sono:

- 1- Integrazione, intercultura
- 2- Università
- 3- Formazione e Lavoro
- 4- Rete dei servizi di informazione e consulenza – Centri di Servizi. Centri polivalenti provinciali
- 5- Centri di accoglienza. Accesso all'abitazione
- 6- Protezione sociale
- 7- Associazionismo
- 8- Progetti sperimentali e pilota
- 9- Informazione e comunicazione, studi e ricerche.

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/98, le linee di intervento individuate nel Programma triennale regionale vengono attuate attraverso i Piani annuali che individuano l'ammontare delle risorse disponibili, la loro ripartizione, i criteri procedurali per la definizione dei progetti.

Per l'anno 2002 le priorità di finanziamento hanno riguardato i seguenti settori di intervento:

- 1- Integrazione, intercultura e conoscenza della lingua italiana nelle scuole dell'obbligo
- 2- Rete dei servizi di informazione e consulenza (Centri di Servizi) e Centri polivalenti provinciali
- 3- Accesso all'abitazione e Centri di accoglienza
- 4- Sostegno alle attività proposte dalle Associazioni e Federazioni di immigrati e dagli organismi rappresentati nella Consulta regionale degli immigrati
- 5- Progetti sperimentali e pilota
- 6- Informazione e comunicazione, studi e ricerche
- 7- Realizzazione negli ambiti territoriali delle Preconferenze preparatorie alla realizzazione della I<sup>a</sup> Conferenza regionale sull'immigrazione
- 8- Organizzazione della I<sup>a</sup> Conferenza regionale sull'immigrazione

e lo stanziamento utilizzato, costituito da fondi regionali e statali, è stato di € 1.190.000,00.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

Per l'anno 2003, la Giunta Regionale, tenuto conto delle priorità emerse anche in occasione della I<sup>a</sup> Conferenza Regionale sull'immigrazione ed al fine di garantire, comunque, la continuità dei servizi avviati sul territorio, nonostante l'esiguità delle risorse disponibili, provenienti unicamente dal Bilancio regionale, intende sostenere, con il presente Piano, le aree di intervento di seguito indicate:

- 1- Integrazione, intercultura e conoscenza della lingua italiana nelle scuole dell'obbligo;
- 2- Accesso all'abitazione;
- 3- Centri di accoglienza;
- 4- Centri di Servizi;
- 5- Sostegno alle attività proposte dalle Associazioni e Federazioni di immigrati e dagli organismi rappresentati nella Consulta regionale degli immigrati;
- 6- Progetti sperimentali.

In merito alla progettualità riferita all'intercultura si informano gli Enti Locali interessati che la D.G.R. n. 1494/02 concernente: "Accordo di programma per le attività inerenti il monitoraggio, l'analisi, l'informazione e la documentazione per l'integrazione sociale e scolastica dei bambini, adolescenti e giovani stranieri", stipulato tra la Regione Marche e l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, impegna la Regione, tramite il Centro Regionale di documentazione e analisi per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani, ad informare e supportare le Amministrazioni locali e le Istituzioni scolastiche che dovessero necessitare di assistenza o di materiale relativo all'integrazione multiculturale e interculturale.

Per quanto riguarda invece, i Centri Polivalenti, la Giunta Regionale ritiene che debbano considerarsi oramai servizi provinciali a tutti gli effetti, dopo che la Regione li ha avviati con la L.R. n. 2/98 nel 1999 e li ha sostenuti con dei cofinanziamenti fino al 2002, pertanto non più finanziabili, in presenza di risorse insufficienti.

**Come emerso in sede di riunione della Consulta regionale degli Immigrati, anche per l'anno 2003 il Piano regionale intende promuovere la collaborazione tra gli Enti Locali, le Associazioni e le Federazioni degli immigrati iscritte al Registro Regionale, per la realizzazione di progetti a livello locale; ciò al fine di garantire la partecipazione attiva degli immigrati stessi alle iniziative che li tutelano. A tale scopo, in sede di concertazione nell'Ambito Territoriale, devono essere considerati prioritari per l'ammissibilità al finanziamento regionale, i progetti degli Enti Locali che prevedano il coinvolgimento delle suddette Associazioni e Federazioni, riservando a tali progettualità almeno il 20% delle risorse attribuite dal presente atto.**



## IMMIGRATI NELLE MARCHE

Relativamente ai dati sulla popolazione immigrata residente nelle Marche è opportuna una premessa per comprendere i dati quantitativi, successivamente indicati, necessari per la ripartizione delle risorse agli Ambiti Territoriali.

Le vicende storiche dell'immigrazione nelle Marche, incominciate circa venticinque anni fa, sono andate sviluppandosi in quattro fasi principali.

Nella prima fase che va dalla metà degli anni '70 alla metà degli anni '80, non si registra una presenza particolarmente significativa di stranieri. Si tratta molto spesso di studenti universitari, presenti talvolta anche per motivi politici. Mentre gli insediamenti occupazionali avvengono in settori non trainanti dell'economia regionale, come la pesca o il turismo costiero.

La seconda fase si attua a cavallo tra la seconda metà degli anni '80 e i primi anni '90, ossia in corrispondenza delle sanatorie del 1987 e del 1990: queste fanno emergere un nuovo volto dell'immigrazione nella regione, che accentua la presenza per motivi di lavoro e ha caratteri di maggiore stabilità.

La terza fase si delinea a partire dal 1993- 94 ed è caratterizzata da un processo di crescente radicamento del fenomeno migratorio sul territorio marchigiano, con l'arrivo di famiglie intere, una maggiore durata dei soggiorni e un maggior tasso di attività.

La quarta fase si può individuare a partire dalla fine degli anni '90, in questo periodo si assiste ad una ulteriore crescita dell'immigrazione nelle Marche tanto da arrivare nell'anno 2000 ad un tasso di densità ( 2,8%) superiore a quello nazionale (2,5%).

Quindi, si può affermare che nel corso dell'ultimo decennio si sia registrato nella nostra regione un forte trend di crescita del numero di immigrati, si è passati da poco più di 10.000 nel 1991 ad oltre 39.000 nel 2001.

Infatti, dai dati ricavabili dal Dossier Statistico 2002 – Immigrazione – della Caritas, gli immigrati soggiornanti nelle Marche alla data del 31.12.2001 sono complessivamente 39.211.

Le comunità più numerose, sempre secondo il Dossier Statistico della Caritas, sono quella albanese, marocchina e macedone.

Tuttavia, ai fini della ripartizione tra gli Ambiti Territoriali dei fondi regionali stanziati per la L.R. 2/98, occorre far riferimento a fonti ufficiali quali i dati forniti dall'ISTAT che si riferiscono al 31.12.2000.

Secondo tale fonte i cittadini non comunitari residenti sul territorio regionale sono 38.178 .



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

**OBIETTIVI**

Nell'ottica di politiche sociali che superino le differenze tra la condizione di disagio degli immigrati e quella dei marchigiani, che siano inserite in un sistema integrato di interventi sociali e servizi alle persone in grado di garantire anche loro la "qualità della vita" e che promuovano l'autosviluppo e la tutela della persona, è necessario prevedere interventi mirati ad evitare l'esclusione sociale.

In considerazione di ciò, il Piano regionale sostiene le azioni dei Comuni e delle Comunità montane ricompresi nei n. 24 Ambiti Territoriali, utili all'attuazione di una politica integrata per gli immigrati, alla luce delle importanti riforme apportate dal Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali (D.A. n. 306/2000) e dalla Legge quadro n. 328/2000.

Alle Province sono riservate tutte le funzioni di coordinamento come indicato nel Piano Sociale Regionale, in particolare le funzioni inerenti :

- ?? la formazione;
- ?? la promozione e il coordinamento nel territorio provinciale ai fini della programmazione sociale;
- ?? il monitoraggio, l'analisi ed il coordinamento;
- ?? l'attività integrativa a sostegno degli Ambiti Territoriali;
- ?? il rapporto con il Terzo settore.

Come già enunciato, con il presente atto si intende dare continuità agli interventi ed ai servizi già avviati dagli Enti Locali, ritenuti ancora essenziali nell'ambito delle politiche migratorie.

In particolare gli obiettivi previsti per il 2003 sono i seguenti:

- a) Garantire il diritto all'integrazione, all'educazione interculturale, all'inserimento scolastico per minori immigrati, nonché il diritto all'apprendimento della lingua italiana e all'alfabetizzazione per adulti;
- b) Garantire il diritto all'abitazione;
- c) Garantire il diritto all'accoglienza;
- d) Garantire il diritto della presenza legale sul territorio, favorendo la conoscenza delle normative nazionali e regionali tramite strutture quali i Centri Servizi e gli Sportelli Informativi;
- e) Garantire il diritto all'Associazionismo ed alla partecipazione, in particolare delle donne.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

**RISORSE DISPONIBILI**

**TABELLA 1**

<b>Stanziamenti Bilancio anno 2003</b>	<b>Euro</b>
<i>Risorse finanziarie per gli interventi a favore degli immigrati</i>	
A) Fondi regionali (L.R. 2/98)	438.988,37
B) Quota del Fondo unico nazionale per le Politiche Sociali ( da ripartire con successiva delibera)	127.468,54
C) Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie anno 2000 (fondi non utilizzati nell'anno 2000 da reimpiegare nel 2003)	7.385,96
<b><i>TOTALE COMPLESSIVO</i></b>	<b><i>573.842,87</i></b>

**La disponibilità complessiva di Euro 573.842,87 per la realizzazione degli interventi a favore degli immigrati è così ripartita:**

- Euro 438.988,37 tra i n. 24 Ambiti Territoriali, secondo la tabella n.2, sottoindicata
- Euro 134.854,50 riservati ai progetti a gestione regionale (B+C)

Lo stanziamento di € 134.854,50 sarà utilizzato per contribuire alla vita organizzativa delle Associazioni e per finanziare i progetti presentati dalla Consulta Regionale degli Immigrati nonché per progetti sperimentali, secondo i criteri indicati nell'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

TABELLA 2

(vedere allegato excel)



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

Ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n.2/98, il Piano regionale degli interventi deve essere sottoposto all'esame della Consulta regionale degli immigrati, per il prescritto parere.

A tal fine è stata convocata la Consulta in data 21 luglio 2003.

Nella riunione i consultori hanno esaminato le Aree di intervento per il 2003 delineate dal Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio sanitaria, competente in materia ed hanno espresso un parere favorevole, subordinatamente al recepimento di alcune modifiche, apportate nel presente atto.

**SI PROPONE, PERTANTO:**

?? di approvare il "Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2003", ai sensi della L.R. n° 2/98, art. 7, di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

?? di approvare la modulistica di cui agli allegati "B", "C", "D", "E", "F", "G" che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

?? di istituire una Commissione di Valutazione regionale per la selezione e la valutazione finale dei progetti relativi alle Aree di intervento a gestione regionale, che verrà individuata dal Dirigente del Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio sanitaria con apposito decreto;

?? di stabilire che l'onere di Euro 438.988,37 fa carico all'UPB 53007 Capitolo 53007135 del Bilancio di previsione per l'anno 2003;

?? di stabilire che i relativi impegni e pagamenti saranno assunti successivamente con decreti del Dirigente del Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio sanitaria.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**(Dott.ssa Susanna Piscitelli)**



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

delibera  
1120

### **ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

Si attesta la copertura finanziaria di Euro 438.988,37 intesa come disponibilità a carico dell'UPB 53007 Capitolo 53007135 del bilancio di previsione per l'anno 2003.

**IL RESPONSABILE  
(Rag. Marida Burattini)**

### **PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI ED INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione. Si attesta inoltre che l'atto non dà luogo all'assunzione diretta dell'impegno di spesa in quanto questo verrà assunto con successivi provvedimenti di attuazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott. Paolo Mannucci)**



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

delibera  
1120

**PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA E  
ALLA COMUNITA'**

Il sottoscritto, esaminato il documento istruttorio e visto il parere del Dirigente del Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio sanitaria in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
(Dott. Giuseppe Zuccatelli)**

La presente deliberazione si compone di n. \_\_\_\_\_ pagine di cui n. \_\_\_\_\_ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

**IL SEGRETARIO  
DELLA GIUNTA REGIONALE  
(Dott. Bruno Brandoni)**



**ALLEGATO "A"**

**L.R. n° 2/98 ART.7 - PIANO ANNUALE REGIONALE DEGLI INTERVENTI A  
SOSTEGNO DEI DIRITTI DEGLI IMMIGRATI PER L'ANNO 2003.**

***AREE DI INTERVENTO ATTRIBUITE AGLI AMBITI TERRITORIALI***

***Euro 438.988,37***

**1- INTEGRAZIONE , INTERCULTURA E LINGUA ITALIANA NELLE SCUOLE  
DELL'OBBLIGO**

La Regione al fine di diffondere una "sensibilità interculturale" utile alla conoscenza ed alla comprensione reciproca tra italiani e stranieri e al fine di garantire l'integrazione sociale e professionale degli stranieri nel territorio marchigiano intende promuovere e finanziare:

- a) progetti di educazione interculturale;
- b) corsi di lingua e cultura italiana per minori nelle scuole dell'obbligo;
- c) corsi di lingua e cultura italiana per adulti;
- d) corsi di lingua d'origine.

La presenza di allievi non italiani nelle scuole ha portato ad un ripensamento delle competenze e degli strumenti metodologici degli insegnanti, ma ha anche avviato una riflessione sulle nuove figure professionali che potrebbero utilmente operare nella scuola con competenze specifiche sui temi e sulle pratiche di tipo interculturale.

Non esistono a questo proposito profili professionali definiti, né vi è chiarezza sul significato stesso dei termini che vengono usati per definire i soggetti che di fatto si propongono alla scuola come "addetti all'intercultura".

La nuova figura professionale entrata per prima nelle scuole nell'ambito delle iniziative interculturali è quella del mediatore culturale, in quanto facilitatore del dialogo interculturale e supporto alla comprensione linguistica.

Per l'anno 2003, in sede di concertazione del Piano di Zona nell'Ambito Territoriale, devono essere considerati prioritari per l'ammissibilità al finanziamento regionale ai sensi della L.R. n. 2/98, i progetti degli Enti Locali che prevedono l'utilizzo del mediatore culturale.



## **2- ACCESSO ALL'ABITAZIONE**

Le difficoltà abitative degli immigrati, come cita il “Secondo rapporto sull’integrazione degli immigrati in Italia”-2001- Commissione per le politiche di integrazione degli immigrati -, derivano dalla debolezza storica delle generali politiche abitative sociali: poche abitazioni in affitto economico, poca edilizia sociale e poco razionalmente organizzata, pochi interventi alternativi mirati alle fasce deboli. Inoltre, le politiche risultano inadeguate sia per quanto riguarda il mercato dell’affitto, sia per le situazioni in cui il disagio abitativo si intreccia con il rischio di povertà ed esclusione sociale. L’azione contro il disagio abitativo dovrebbe, quindi, rivolgersi allo sviluppo di un mercato “sociale” dell’affitto ed al contrasto della povertà.

La Regione, per l’anno 2003, intende sostenere le iniziative volte a facilitare l’accesso all’alloggio per gli immigrati, favorendo forme di prevenzione e rimuovendo ogni forma di discriminazione per l’assegnazione degli alloggi stessi.

A tal fine sono concessi contributi per eventuali interventi che facilitino l’offerta abitativa, sulla base di politiche mirate promosse dagli Enti Locali.

La Regione nell’anno 2002 ha costituito un gruppo di lavoro all’interno della Consulta Regionale degli Immigrati per l’analisi e la ricerca di soluzioni al problema del reperimento degli alloggi da parte degli immigrati, dal momento che l’efficacia degli interventi messi in atto è conseguente al coordinamento regionale delle iniziative locali.

Il gruppo di lavoro non ha ancora potuto elaborare un documento completo per le difficoltà di reperire i dati e le informazioni sul territorio in modo omogeneo.

## **3- CENTRI DI SERVIZI E SPORTELLI INFORMATIVI**

Tra le esigenze primarie degli immigrati, oltre alla necessità di conoscere la lingua italiana per superare le difficoltà comunicative e permettere l’integrazione economica e sociale, c’è quello dell’informazione, di un punto di riferimento sul territorio, di una struttura permanente in grado di offrire consulenza ed orientamento nella soluzione dei problemi quotidiani, causati dalla scarsa conoscenza del sistema amministrativo italiano.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

Si ritiene, quindi, necessario sostenere l'attività dei Centri di Servizi e degli Sportelli Informativi già istituiti dai Comuni, per garantire agli stranieri una adeguata informazione e consulenza, attraverso idonee professionalità, su tutte le tematiche che riguardano il fenomeno migratorio.

**4- CENTRI DI PRIMA E SECONDA ACCOGLIENZA**

Le strutture di accoglienza nelle Marche sono nate a seguito dell'entrata in vigore della ex Legge n. 39/90 per poter rispondere ai bisogni urgenti degli stranieri e per un periodo di tempo limitato. Tuttavia, la scarsa disponibilità di alloggi pubblici sfitti e la difficoltà di accesso al mercato degli affitti ha di fatto impedito un reale ricambio delle persone ospitate. Attualmente, la normativa in vigore ha affrontato in maniera articolata il problema alloggiativo degli immigrati, per cui i Centri di prima e seconda accoglienza rappresentano una componente necessaria nel quadro dell'offerta di soluzioni alloggiative.

Pertanto, è opportuno continuare a sostenere i Centri di accoglienza già attivati sul territorio regionale.

**BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI**

Gli Enti Locali Capofila degli Ambiti Territoriali

**ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

I contributi, ripartiti tra i n.24 Ambiti Territoriali, sulla base del numero degli immigrati residenti nei Comuni e della superficie territoriale, così come indicato nella Tabella 2, saranno assegnati, liquidati ed erogati con decreto dirigenziale, successivamente all'approvazione del presente atto.

Il fondo regionale rappresenta un cofinanziamento non superiore al 50%, pertanto, per ogni singolo progetto i Comuni sono tenuti ad integrare la quota regionale con ulteriori fondi propri.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

TABELLA 2

(vedere allegato excel)



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

**PROGETTI E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

L'iter della progettazione degli interventi a favore degli immigrati, a livello di Ambito, deve essere adeguato al percorso indicato al punto 6 (Avvio della concertazione e della progettazione partecipata) delle "Linee guida per la predisposizione e l'approvazione dei Piani di Zona 2003" di cui alla D.G.R. n. 1968/02.

L'Ente Locale capofila dell'Ambito presenta, a mezzo raccomandata, i Progetti alla Regione Marche – Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio sanitaria – Via G. da Fabriano, n. 3 – 60125 ANCONA, entro 45 giorni dalla notifica del Decreto di assegnazione, liquidazione ed erogazione dei contributi del Dirigente del Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio sanitaria.

In caso di spedizione a mezzo posta fa fede la data del timbro postale, se portata a mano fa fede la data del protocollo del Servizio Politiche Sociali.

I progetti devono riferirsi solo alle aree di intervento attribuite agli Ambiti Territoriali.

Unitamente al progetto deve essere trasmessa per ciascun intervento la "Scheda Progetto" di cui all'allegato "B", che va compilata nella parte relativa alla colonna "Preventivo", nonché la "Scheda Riepilogativa" di cui all'allegato "D".

L'Ente Locale che inoltra, all'Ente capofila, il progetto "Centri di prima e seconda accoglienza" deve trasmettere anche la scheda di cui all'allegato "C".

**Ai fini del monitoraggio degli interventi realizzati dagli Enti Locali, deve essere trasmessa alla Provincia competente copia della suddetta scheda riepilogativa (allegato "D").**

**AMMISSIBILITA'**

Sono ammissibili i progetti avviati o da avviare nell'anno 2003.

In ogni caso i progetti devono concludersi entro il 31.12.2003



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

## **RENDICONTAZIONE**

Gli Enti Capofila devono inviare alla Regione Marche, entro e non oltre il 29 febbraio 2004, la seguente documentazione, pena la revoca del contributo:

- 1- la rendicontazione delle spese, ovvero un'unica attestazione da parte del legale rappresentante dell'amministrazione che indichi la realizzazione dell'intervento e l'utilizzo dei fondi regionali erogati;
- 2- la Scheda Progetto, allegato "B", ed eventualmente l'allegato "C", entrambe compilate nella colonna "Consuntivo".

Eventuali deroghe rispetto alle scadenze sopra indicate possono essere autorizzate, previa comunicazione scritta, dal Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio sanitaria, competente e, comunque, la proroga potrà essere concessa al massimo fino al 30 aprile 2004.

### **AREE DI INTERVENTO A GESTIONE REGIONALE**

*Euro 134.854,50*

#### **1-ATTIVITA' DELLA CONSULTA REGIONALE DEGLI IMMIGRATI Euro 80.000,000**

A) In ottemperanza a quanto proposto dalla Consulta Regionale degli immigrati, una quota delle risorse dovrà essere ripartita tra le Associazioni e Federazioni di immigrati iscritte al Registro Regionale ed in regola, alla data del 15 settembre 2003, con le indicazioni della D.G.R. n. 569/01 alla voce "Adempimenti successivi all'iscrizione".

La quota da attribuire a ciascuna Associazione o Federazione è pari ad €1.000,00 ed è volta ad integrare le spese ordinarie di gestione delle attività associative, sostenute dalle stesse, nell'anno 2003.

La proposta trova accoglimento nell'ottica di garantire il diritto all'associazionismo, secondo gli obiettivi individuati dal Piano.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

L'attività delle Associazioni è attualmente più strutturata ed organizzata per poter rispondere in modo efficace alle esigenze di un'immigrazione più stabile, a fronte di un inadeguato supporto finanziario da parte degli Enti con cui collaborano.

L'utilizzo del contributo regionale dovrà essere:

- ?? indicato nel Bilancio consuntivo o nel rendiconto del 2003 , da trasmettere al Servizio Politiche Sociali e integrazione socio sanitaria entro il 30 aprile del 2004;
- ?? rendicontato attraverso idonei documenti di spesa in originale.

**B)** Al fine di favorire la partecipazione delle Associazioni di immigrati alle politiche di integrazione, la Regione intende sostenere i seguenti progetti in ordine prioritario:

- 1- il progetto: Salute e immigrazione "L'ASL marchigiana risponde in lingue diverse", II^ fase, per un importo non superiore a €20.000,00;
- 2- i progetti, a valenza regionale, proposti unitariamente da almeno 2 Associazioni e Federazioni di immigrati presenti nella Consulta Regionale degli immigrati, la cui progettualità scaturisca anche dall'apporto di tutti gli altri organismi presenti in essa;
- 3- i progetti degli altri organismi presenti nella Consulta.

I progetti debbono avere come obiettivo primario quello di ridurre il disagio dell'immigrato e di favorire il suo inserimento nella comunità locale, attraverso:

- a. l'informazione, la consulenza e l'accompagnamento nei percorsi amministrativi, finalizzati alla loro presenza legale nelle Marche;
- b. le attività interculturali;
- c. l'attività di promozione della cultura di origine;
- d. l'attività di sostegno ai minori;
- e. l'attività di facilitazione nella ricerca dell'abitazione.

Per quanto riguarda le iniziative che le Associazioni e Federazioni di immigrati iscritte al Registro Regionale intendono promuovere a livello locale, è opportuno il raccordo con le politiche promosse negli Ambiti Territoriali.

**BENEFICIARI**

Associazioni e Federazioni di immigrati ed organismi presenti nella Consulta regionale degli immigrati.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

**DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

Il Presidente della Consulta regionale degli immigrati presenta alla Regione Marche - Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio sanitaria - Via G.da Fabriano, n°3 - 60125 ANCONA, entro 45 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente Piano annuale, i progetti approvati dalla Consulta.

I progetti devono essere presentati secondo il fac-simile di cui all'allegato "E" e corredati dal preventivo dettagliato della spesa con l'indicazione del contributo richiesto.

**AMMISSIBILITA'**

Sono ammissibili i progetti avviati o da avviare nell'anno 2003 e che prevedono:

- 1- il perseguimento degli obiettivi regionali di cui in premessa
- 2- la collaborazione tra più organismi presenti nella Consulta
- 3- il coinvolgimento dei Comuni, singoli o associati, e/o organismi del privato sociale
- 4- la ricaduta sulla popolazione immigrata dei benefici conseguenti la realizzazione dei progetti.

Per la selezione e la valutazione finale dei progetti è istituita una Commissione di Valutazione regionale individuata dal Dirigente del Servizio Politiche Sociali e integrazione socio sanitaria, con apposito decreto.

**MISURA DEL CONTRIBUTO**

Sulla base della graduatoria stilata dalla Commissione di Valutazione, in relazione ai criteri sopra indicati, viene concesso un contributo regionale in misura non inferiore all'80% delle spese preventivate e, comunque, nel limite massimo di €10.000,00 per ogni singolo progetto.

**ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo regionale viene assegnato ai beneficiari con decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio sanitaria. Con lo stesso decreto viene disposta, su richiesta del beneficiario, la corresponsione di un'anticipazione nella misura massima del 30% del contributo assegnato, mentre il rimanente 70% viene erogato previa presentazione del rendiconto e valutazione del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto, effettuata dalla Commissione regionale.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

Successivamente all'assegnazione del contributo, per la liquidazione del saldo, i beneficiari devono inviare alla Regione Marche :

- a) il rendiconto delle spese sostenute (allegato "F"), accompagnato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 4 della Legge 4 gennaio 1986, n.15 (allegato "G") nella quale vanno elencati i documenti di spesa presentati in copia e attestante che gli originali sono conservati agli atti del beneficiario e si riferiscono esclusivamente all'attività realizzata;
- b) la relazione illustrativa comprovante la realizzazione del progetto, secondo le modalità, gli obiettivi ed i tempi previsti;
- c) una valutazione dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati;
- d) la dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione o Federazione che indichi gli eventuali contributi richiesti ed ottenuti da altri Enti per la medesima iniziativa;
- e) ogni altra documentazione ritenuta utile.

Si fa presente che, qualora il costo si riferisca a spese sostenute in relazione all'impiego di persone, la documentazione deve consistere nella fattura o altro atto contabile rilasciata dalla persona che ha espletato l'attività a favore dell'Associazione. Tale documentazione deve indicare il tipo e l'impegno della prestazione svolta e del costo. Qualora l'Associazione sia tenuta al versamento di ritenuta d'acconto e di contributi previdenziali in relazione alla prestazione svolta, copia di detti versamenti deve far parte integrante del rendiconto.

La documentazione di cui ai punti a), b), c), d), e) deve pervenire entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento e, comunque, entro e non oltre il 30 aprile 2004; decorso tale termine il contributo viene revocato e si procede al recupero della somma anticipata.

Eventuali deroghe rispetto alle scadenze sopra indicate possono essere autorizzate, previa comunicazione scritta, dal Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio sanitaria, competente, e, comunque, la proroga potrà essere concessa al massimo fino al 30 giugno 2004.

Qualora sulla base delle domande ammissibili rimanessero risorse non ripartite, le stesse saranno proporzionalmente assegnate ai progetti ammessi a contributo nel limite massimo del 100% del costo degli stessi.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

**3- PROGETTI SPERIMENTALI Euro 54.854,50**

Nell'attuazione del Programma triennale 2002/2004, al fine di recepire quanto indicato all'art. 6, comma 2, lettera c), della L.R. 2/98, si ritiene opportuno sostenere iniziative di carattere innovativo e di particolare valore sociale a favore degli immigrati, anche in collaborazione con enti, istituzioni ed associazioni, per iniziative sinergiche.

Per l'anno 2003 possono essere finanziati i progetti sperimentali inerenti:

- 1) le donne immigrate, quale sfera sociale meritevole di attenzione per la sua complessità, al fine di favorire processi di partecipazione alla vita pubblica.
- 2) iniziative, **a titolarità regionale**, volte sia alla informazione sui diritti degli immigrati sia alla fruizione dei diritti da parte degli stessi.

**BENEFICIARI**

Per quanto riguarda i progetti inerenti le donne immigrate, i beneficiari sono soggetti pubblici o privati che operano nel settore dell'immigrazione.

**DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

La domanda deve essere presentata alla Regione Marche - Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio sanitaria - Via G.da Fabriano, n°3 - 60125 ANCONA, entro 45 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente Piano annuale.

I progetti devono essere corredati da :

- a) relazione illustrativa del progetto, indicante le finalità, i contenuti, le modalità di svolgimento e i tempi di realizzazione;
- b) preventivo dettagliato della spesa con l'indicazione del contributo richiesto.

**AMMISSIBILITA'**

Sono ammissibili i progetti avviati o da avviare nell'anno 2003 e che prevedono:

- a) progetti di promozione interculturale;
- b) progetti di partecipazione delle donne alle attività associative;
- c) progetti di promozione alla salute.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

Per la selezione e la valutazione finale dei progetti è istituita una Commissione di Valutazione regionale individuata dal Dirigente del Servizio Politiche Sociali e integrazione socio sanitaria con apposito decreto.

**MISURA DEL CONTRIBUTO**

Sulla base della graduatoria stilata dalla Commissione di Valutazione, in relazione ai criteri sopra indicati, viene concesso un contributo regionale in misura non inferiore all'80% delle spese preventivate e, comunque, nel limite massimo di €15.000,00 per ogni singolo progetto.

**ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo regionale viene assegnato ai beneficiari con decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio sanitaria. Con lo stesso decreto viene disposta, su richiesta del beneficiario, la corresponsione di un'anticipazione nella misura massima del 30% del contributo assegnato, mentre il rimanente 70% viene erogato previa presentazione del rendiconto e valutazione del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto, effettuata dalla Commissione regionale.

Successivamente all'assegnazione del contributo, per la liquidazione del saldo, i beneficiari devono inviare alla Regione Marche :

- a) il rendiconto delle spese sostenute, accompagnato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 4 della Legge 4 gennaio 1986, n.15 nella quale vanno elencati i documenti di spesa presentati in copia e attestante che gli originali sono conservati agli atti del beneficiario e si riferiscono esclusivamente all'attività realizzata;
- b) la relazione illustrativa comprovante la realizzazione del progetto, secondo le modalità, gli obiettivi ed i tempi previsti;
- c) una valutazione dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati;
- d) la dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente o dell'Associazione che indichi gli eventuali contributi richiesti ed ottenuti da altri Enti per la medesima iniziativa;
- e) ogni altra documentazione ritenuta utile.

La documentazione di cui ai punti a), b), c), d), e) deve pervenire entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento e, comunque, entro e non oltre il 30 aprile 2004; decorso tale termine il contributo viene revocato e si procede al recupero della somma anticipata.

Eventuali deroghe rispetto alle scadenze sopra indicate possono essere autorizzate, previa comunicazione scritta, dal Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio sanitaria, competente, e, comunque, la proroga potrà essere concessa al massimo fino al 30 giugno 2004.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

**Allegato "B"**

**SCHEDA PROGETTO**

Ente Locale \_\_\_\_\_  
Ambito Territoriale \_\_\_\_\_  
Comune Capofila \_\_\_\_\_

Anno di Riferimento dello  
stanziamento \_\_\_\_\_

	<b>Informazioni per ogni Intervento</b>	<b>Preventivo</b>	<b>Consuntivo</b>	<b>Scostamenti</b>
01	Denominazione dell'intervento			
02	Descrizione dell'intervento			
03	N. Comuni interessati			
04	N. abitanti residenti nel Comune			
05	N. immigrati residenti nel Comune			
06	N. immigrati raggiunti dall'intervento			
07	Denominazione dell'Associazione di immigrati coinvolta nell'intervento			
08	Obiettivi da raggiungere			
09	Risultati conseguiti			
10	Data di avvio dell'intervento			
11	Data di ultimazione dell'intervento			
12	Costo totale dell'intervento			
13	Contributo regionale			
14	Contributo Ente Locale			
15	Altri contributi finanziari			

\* La Scheda Progetto deve essere compilata dall'Ente Locale.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

Allegato "C"

**SCHEDA PROGETTO**  
(Centri di Accoglienza)

Comune di \_\_\_\_\_  
Ambito Territoriale \_\_\_\_\_  
Comune Capofila \_\_\_\_\_

Anno di Riferimento dello  
stanziamento \_\_\_\_\_

	<b>Informazioni sui Centri di accoglienza</b>	<b>Preventivo</b>	<b>Consuntivo</b>	<b>Scostamenti</b>
01	Tipologia del Centro (indicare se I^ o II^ accoglienza)			
02	Denominazione del Centro			
03	Sede del Centro			
04	Ente che gestisce il Centro			
05	N. Posti letto			
06	N. immigrati ospitati annualmente nel Centro			
07	Mensa (indicare anche il N. dei pasti erogati annualmente)			
08	N. immigrati che frequentano annualmente la mensa			
09	Costo annuale sostenuto per la gestione del Centro			
10	Contributo regionale			
11	Contributo dell'Ente Locale			
12	Altri contributi			
13	Costo che ricade sull'Ente che gestisce il Centro			

?? La Scheda Progetto deve essere compilata dal Comune che ha presentato domanda di contributo per il Centro prima accoglienza e/o seconda accoglienza, tramite l'Ambito Territoriale.





**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

**Allegato "E"**

( Fac-simile per la redazione del progetto)

**Titolo del progetto (due righe)**

**Elencare le associazioni/enti proponenti il progetto**

**Informazione/Orientamento**



**Intercultura**



**Promozione cultura d'origine**



**Sostegno ai minori**



**Abitazione/casa**



**Obiettivo del progetto (3 righe)**

**(descrivere l'obiettivo principale che si intende raggiungere con il progetto)**



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII**

**Fasi di realizzazione del progetto (10 righe)**  
**(descrivere attraverso quali fasi si intende realizzare il progetto)**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Tempi di realizzazione del progetto (3 righe)**

---

---

---

**Risultati attesi del progetto (10 righe)**  
**(specificare dettagliatamente i risultati che si intendono raggiungere)**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Indicatori (3 righe)**  
**(specificare i parametri che si intendono utilizzare per verificare il raggiungimento dei risultati finali del progetto)**

---

---

---



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. 169 LEGISLATURA N. VII

delibera  
1120

Allegato "F"

RENDICONTO DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO \_\_\_\_\_

SITUAZIONE FINANZIARIA

SPESA COMPLESSIVA

<i>TOTALE</i>	<i>CONTRIBUTO ANTICIPATO DEL 30%</i>	<i>CONTRIBUTO RICHIESTO A SALDO</i>
Euro	Euro	Euro

CONSUNTIVO DI SPESA ANALITICO (1)

VOCI DI SPESA	IMPORTO	Fattura	Scontrino	Ricevuta	Altro

Note

--

(1) La tabella è integrabile a discrezione del redigente in base alle voci di spesa sostenute.



**Allegato "G"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

Il sottoscritto.....nato il .....  
in ..... (Prov.....) e residente in .....( Prov..... )  
Via ..... n. .... in qualità di .....

**DICHIARA**

Sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della Legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni in caso di dichiarazioni mendaci, che gli originali della documentazione che si esibisce al Servizio Servizi Sociali sono depositati agli atti del/della .....

Data.....

FIRMA

.....